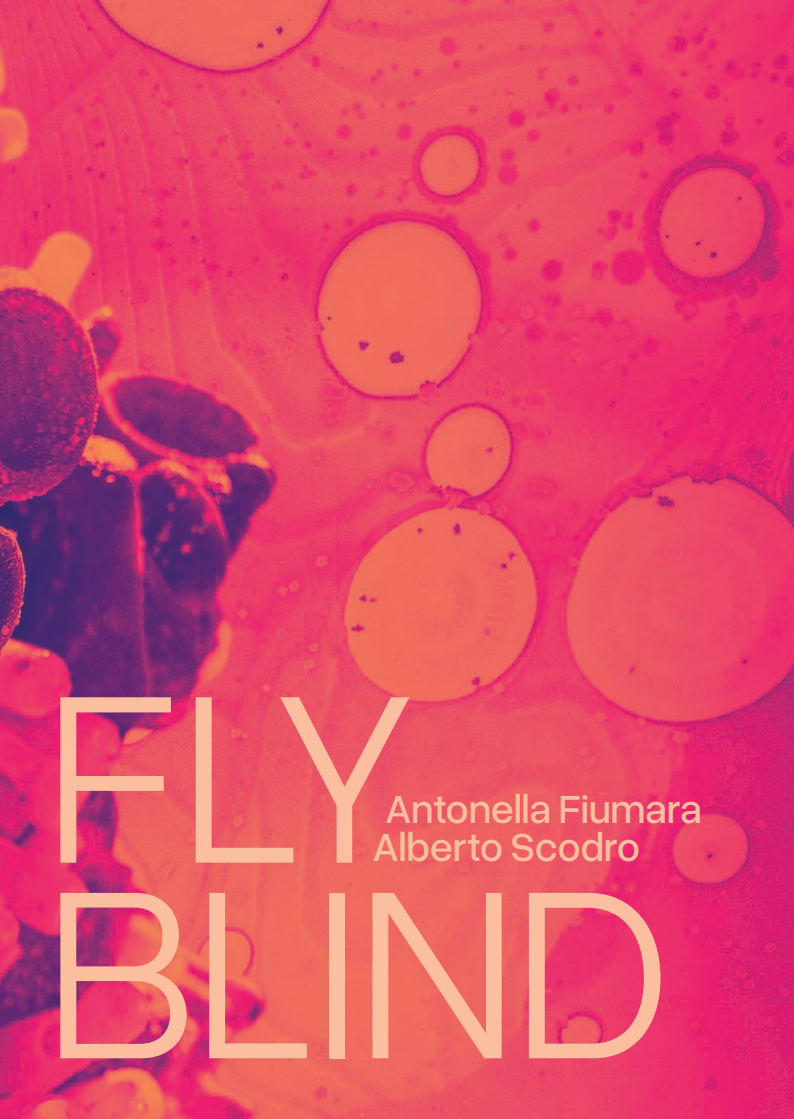




FLY BLIND

Antonella Fiumara
Alberto Scodro



Per affondare — *giù giù* — tra i multistrati della materia, è necessario affrontare le sue dimensioni a noi inaccessibili, relazionali e agenti, ovvero capaci di agire al di là della sfera dell'intelligibilità umana, proprie di tutti i viventi e processi naturali.

Partire dal riconoscimento di questo regno di possibilità insensibile, ci trasporta in *un volo alla cieca* verso dimensioni superficiali, sotterranee, invischiata nei bordi dei limiti e che mettono in discussione le esclusioni che le prassi delle norme del senso governano.

Il dislocamento e la vertigine provocati dal procedere senza sapere davvero cosa stia succedendo possono tradursi nella migliore pratica per risvegliare una visione stratificata, vibrante e priva di pretese estrattive e di possesso. L'orientamento, in questo senso, passa attraverso un atto di fiducia nei confronti dell'inafferrabile unito a un senso di piacere derivante dall'esercizio di proiezioni in cui la soggettività al centro non è una sola, non siamo noi, bensì una moltitudine, un fare collettivo che va oltre il desiderio di comprensione, di appropriazione. Cos'è la collaborazione se non l'eccitazione verso qualcosa di ancora non scovato?

FLY BLIND (*volo alla cieca*) si inserisce qui, in un parcheggio multipiano, tombato sui detriti e sulla memoria di una ramificazione del torrente Longhella, che si immagina da fuori, ma lo si vive dall'interno. Il pavimento di questo luogo, dedicato perlopiù alla sosta, è scandito dal susseguirsi irregolare di una serie di tombini, dei possibili accessi a dimensioni differenti con cui non abbiamo dimestichezza, ma che ci possono condurre, se lo vogliamo, allo scardinamento delle forme, al rimaneggiamento non autoritario e collaborativo della materia, in cui la libertà e la gioia di fare insieme, di co-agire,

sono di fatto un atto politico. Il *basement* dell'edificio è vivo, lo è sempre stato, sebbene in questo caso i soggetti agenti siano di natura differente.

Nella mostra FLY BLIND le opere di Alberto Scodro e Antonella Fiumara sono degli impulsi potenti, non violenti, recettori che impastano e inglobano sensazioni, sentori, vibrazioni, pulviscoli, particelle impercettibili, materiali, oggetti abbandonati la cui fine è stata riscritta per generare nella loro fusione degli ambienti che non chiedono di essere conosciuti, ma di vivere e di essere accolti anche nella loro indecifrabilità. Disinteressato alle forme aprioristiche, questo corpo di lavori è il risultato di una serie di modalità collaborative, non definite tra gli artisti, ma guidate dal lasciar fare e dal lasciarsi contaminare, a partire da una ricerca di energie e processi materiali che prende il sopravvento nella sorpresa di quello che sarà. Allo stesso tempo, le opere sono un racconto di una modalità di costituirsi fluido, in cui la relazione con la materia non significa imporre una visione di forma, ma piuttosto onorarla, creando degli assemblaggi di sostanze spesso reiette, messe in disparte dal sistema produttivo, ma pienamente vitali, indipendenti nel loro mutamento e nella loro composizione volutamente impenetrabile a una sensibilità abituata alla superficie, alla prossimità e alla chiarezza. Le presenze emergenti che ne derivano nascono quindi da una molteplicità di interazioni, figlie di diverse incognite, prima fra tutte quella del processo di cottura degli elementi in un corpus unico che ne risignifica i frammenti.

Lasciamoci guidare dalla pratica di Antonella Fiumara e Alberto Scodro e dalle loro opere in questo *volo alla cieca* tra le profondità degli immaginari dell'insensibile, leggendo tra la fusione di sedimenti, scarti, rifiuti e l'abbandonato, nuove narrazioni che agiscono, al di là di ogni aspettativa.





Alberto Scodro

Dei corpi dei liquidi #1, 2024

Vetro, resina epoxy, legno, ferro
105×25×30 cm







Antonella Fiumara
Emerged #1, 2025
Porcellana smaltata
33×22×18 cm

Alberto Scodro
UG_Robin, 2024

Fusione di diversi materiali di origine minerale
53x45x45 cm





Antonella Fiumara
Emerso #1, 2025

Porcellana smaltata, cemento.
15x50x36 cm

Antonella Fiumara
Emerged #5, 2025
Porcellana smaltata
60×26×26 cm



Alberto Scodro

Dei corpi dei liquidi #2, 2025

Vetro, resina epoxy, legno, ferro
86×30×35 cm



Antonella Fiumara
Emerged #2, 2025
Porcellana smaltata
59×25×25 cm



FLY BLIND

Antonella Fiumara
Alberto Scodro

FLY BLIND

Antonella Fiumara
Alberto Scodro

FLY BLIND

Antonella Fiumara
Alberto Scodro

FLY BLIND

Antonella Fiumara
Alberto Scodro

FLY BLIND

Antonella Fiumara
Alberto Scodro

FLY BLIND

Antonella Fiumara
Alberto Scodro

FLY BLIND

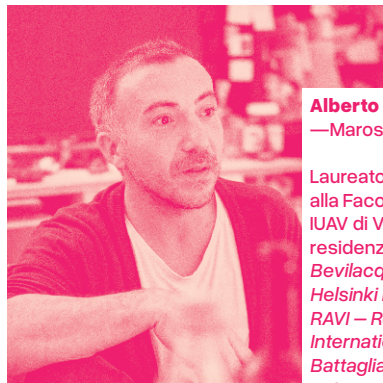
Antonella Fiumara
Alberto Scodro

FLY BLIND

Antonella Fiumara
Alberto Scodro

Antonella Fiumara
—Buenos Aires, 1989

Diplomata all'Istituto Municipal de Cerámica de Avellaneda "Emilio Villafañe", è un'artista italo-argentina con base in Svezia, dove attualmente frequenta il master *Craft! Ceramic and Glass* presso la Konstfack University. La sua pratica artistica, incentrata sulla ceramica e sui materiali di scarto, l'ha vista ospite della *Residency 3.0: Exploring Porcelain*, presso l'Internationale Gesellschaft der Bildenden Künste (IGBK) a Francoforte e della *SustainARTability Residency* presso la Latvijas Mākslas akadēmija a Riga.



Alberto Scodro
—Marostica, 1984

Laureato in Arti Visive e dello Spettacolo alla Facoltà di Design e Arti dell'Università IUAV di Venezia, è stato ospite di importanti residenze d'artista tra cui *Fondazione Bevilacqua La Masa* (Venezia), *HIAP – Helsinki International Artist Programme*, *RAVI – Résidences-Ateliers Vivegnis International* (Liegi) e *Fonderia Artistica Battaglia* (Milano). Ha inoltre partecipato a simposi come *Forma Viva* nel parco delle sculture di Sezza a Porto Rose e *Stone Sculpture – 7th Muse Symposium* a Koorich, Lussemburgo.

12—28 settembre 2025
Le Nove hotel
via Rizzi 51, Nove (VI)

ARTISTI
Antonella Fiumara
Alberto Scodro

UN EVENTO
ceramic pavilion*

CURATELA E TESTO CRITICO
ife collective

COORDINAMENTO
Emanuel Lancerini

ALLESTIMENTO
Alberto Scodro con Tornado

PROGETTO GRAFICO
Hstudio

FOTOGRAFIE
Silvano Tessarollo

CON IL PATROCINIO DI
Comune di Nove

La mostra *Fly Blind*, allestita negli spazi sotterranei di Le Nove hotel, è stata presentata al pubblico nell'ambito della XXVIII Festa della Ceramica di Nove e Portoni Aperti.

www.lenovehotel.it
IG ceramicpavilion

ceramic pavilion'